

VR 357

Villa Bellini Carnesali

Comune: San Pietro in Cariano

Frazione: Castelrotto

Via dei Fraccaroli, 1

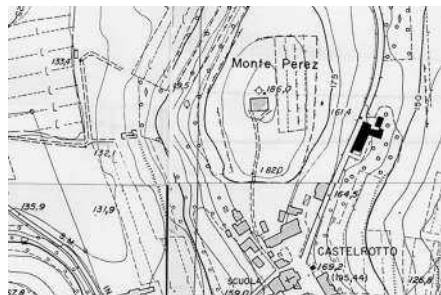
Irrv 00005009

Ctr 123 NE

Vincolo: L. 1089/1939

Decreto: 1984/10/22

Dati catastali: F. 2, M. 49/50/51/52/53/
54/55/56/57/105/116



A mezza costa sul versante orientale del monte Perez, lungo la strada che parte dal centro di Castelrotto, si incontra sulla destra il retro della villa che interrompe l'alto muro di cinta di tufo, costeggiato fino a quel momento e preceduto dallo slargo della cancellata d'ingresso, fiancheggiata da cipressi secolari. Il lungo parallelepipedo lievemente concavo del corpo di residenza padronale, edificato dalla famiglia Bellini non prima del XVIII secolo e giunto a noi in pessimo stato di conservazione (solo da poco sembra si proceda ad alcuni lavori di restauro), si risolve su questo fronte con la semplicità delle adiacenze

rurali, vivacizzata dalla dipintura dell'intonaco a corsi orizzontali, in colori di terre rosse e gialle ormai stinte. La definizione della superficie muraria con elementi di orditura architettonica si nota dapprima sul prospetto laterale, dove compaiono i rilievi delle fasce di collegamento dei davanzali e la modanatura su cui poggiano le alte mensole del cornicione. Questi proseguono con continuità sulla facciata principale esposta a sud-est, su cui sono riproposte, con scansione regolare, le medesime finestre incorniciate in tufo, con davanzale su piccole mensole e protette superiormente da una cimasa.



Veduta di scorcio della villa (Archivio IRVV)

Il fronte su strada (Archivio IRVV)

Particolare degli annessi rurali (Archivio IRVV)

Il prospetto della casa colonica (Archivio IRVV)

L'ingresso agli annessi rurali (Archivio IRVV)



456

Il linguaggio semplificato di questi elementi non è esente da una qualche rustica enfasi, connotando in modo marcato la facciata, che però trova la sua peculiarità nella tripartizione raggiunta con l'uso non scontato al piano terra degli archi leggermente ribassati, caratterizzati da conci d'impasta sporgenti, archivolto liscio e ampio, chiave di volta raddoppiata. Uno di essi, da solo, segna l'asse di simmetria, ribadito dall'unica più ampia finestra sovrapposta al primo piano e commentata da un frontone curvo. A delimitare questa porzione centrale, due aperture si prolungano fino al solaio, il cui balcone è protetto da una leggera ed elegante ringhiera metallica.

Due sequenze degli stessi archi, tre per ciascuna, sono inserite negli estremi opposti, quasi inglobando nel paramento murario dell'edificio padronale un oggetto architettonico proprio delle barchesse. Un quarto arco, di proporzioni diverse e meno elaborato nella finitura, segna l'accesso al passaggio porticato verso il retro dove si trovano gli annessi rurali, e connette la residenza con il corpo di fabbrica più basso, realizzato ortogonalmente e in adiacenza, destinato in origine ad ospitare i lavoratori nel fondo agricolo. Gli elementi che connotano le costruzioni funzionali all'attività agricola riprendono con minore insistenza il carattere del partito architettonico della villa, e contemporaneamente enfatizzano il dato decorativo nella pervasività delle fasce di colore alternato rosso-giallo e dei sottogronda, archivolti e cornici di intonaco dipinto a motivi architettonici.

La peculiare continuità di forme e materiali, presente anche in altri piccoli edifici – tra tutti la torretta belvedere neogotica –, e il disegno ancora percepibile del parco declinato in modalità romantiche (strutturato dai filari di cipressi, arricchito da contenuti specchi e corsi d'acqua, completato dai vigneti) conferiscono unità architettonico-ambientale alla proprietà, ben rappresentata dal muro di cinta origi-

nario che ancora ne segna senza interruzione i confini.

Si segnala, all'interno della villa, la presenza di alcuni soffitti decorati con gusto ottocentesco e un piccolo teatro che, nei momenti di maggior fasto e attività, seppur in ambito locale, ha conosciuto una certa fama.



Veduta delle adiacenze agricole (Archivio IRVV)

Uno scorcio del parco (Archivio IRVV)

La cancellata dell'ingresso principale (Archivio IRVV)